



COMUNICATO STAMPA

**Stupri, De Albertis (NordDestra): “Tappezzare la città con Identikit stupratore”.
Si a castrazione chimica subito.**

Una proposta chiara, concreta ed immediata, quella avanzata dalla leader di NordDestra, **Carla De Albertis** per rispondere all'emergenza sicurezza ri-esplosa drammaticamente nelle ultime settimane.

“Tappezzare la città di cartelloni con l'identikit della bestia che la notte di sabato ha stuprato la studentessa boliviana è una misura concreta, ragionevole e, siamo certi, efficace per assicurare il criminale alla giustizia.”

“Milano – prosegue **De Albertis** - vive in emergenza-stupri almeno dal 2006. L'orientamento del Governo, come delineato dalle anticipazioni della stampa, va nella direzione giusta. Ma è necessario non cedere al buonismo che sembra serpeggiare in alcune aree del PdL. Contro gli stupratori, c'è una sola strada, il pugno di ferro. La certezza della pena, innanzitutto. Ma anche la certezza di pene forti.”

“In questo senso, noi di **NordDestra** chiediamo la **castrazione chimica**, come d'altra parte avviene già in altri paesi europei. È evidente che il rischio di essere castrati contribuisca a scoraggiare quelle bestie – in gran parte immigrati clandestini, come evidenziano le statistiche - che credono di poter violentare una donna e farla franca, perché in fondo lo Stato italiano si mostrerà nei loro confronti clemente. Ebbene – insiste **De Albertis** - è importante dimostrare che in Italia la musica è cambiata. **NordDestra** è infatti favorevole alla castrazione permanente degli stupratori, e questo è possibile solo agendo chirurgicamente, dal momento che la castrazione chimica ha un effetto solo temporaneo.”

“La mia proposta di diffondere in tutto il territorio milanese l'identikit dello stupratore della ragazza boliviana ha il doppio vantaggio di offrire un aiuto concreto ed immediato alle Forze dell'Ordine e di mostrare ai delinquenti che tutta la città – e non solo le istituzioni – farà quadrato attorno agli investigatori nella caccia al mostro. Ci auguriamo – conclude **De Albertis** - che le istituzioni locali vogliano accogliere e dar corso immediato all'iniziativa.”

Milano, 16 febbraio 2009